

Multi Service sbarca carico eccezionale

VENEZIA - Al terminal portuale Muti Service di Venezia Marghera, è stato sbarcato dalla chiatta "Ticino" un collo del peso di 380 tonnellate. La chiatta della San Marco Shipping ha effettuato il trasporto via fiume per Venezia del collo che è stato prodotto ed imbarcato presso la Belleli di

(continua a pagina 2)

Multi Service sbarca carico

Mantova. Lo sbarco è stato effettuato utilizzando tre gru semoventi portuali Reggiane, una da 200 tonnellate e due da 120 tonnellate di portata, di proprietà della Multi Service; l'operazione tecnicamente è stata studiata dalla società A. C. Expert dell'ingegner Alvise Cattaneo, il quale ha seguito personalmente lo svolgersi della virata e del posizionamento a terra: tutto si è svolto come previsto da programma.

Il citato collo da 380 tonn. verrà successivamente imbarcato su una nave della Combi - Lift per essere sbarcato al porto di San Pietroburgo in Russia.

Nel corso del mese di Agosto, inoltre, è previsto l'imbarco, sempre al Terminal Multi Service, di due colli da 1.400 tonn., in questo caso il sollevamento avverrà con mezzi di bordo.

Venezia ed in particolare il Terminal Multi Service è il punto di riferimento nel Mediterraneo del general / project cargo quindi dei colli eccezionali, tale privilegio deriva certamente dalla posizione geografica del porto e dell'hinterland di influenza, ma anche e soprattutto dagli enormi investimenti effettuati nel tempo dalla Multi Service per dotarsi di specifici mezzi meccanici e di valide ed altamente specializzate risorse umane rappresentate da oltre 120 dipendenti.



La chiatta "Ticino" al terminal Muti Service di Venezia Marghera

www.ecostampa.it

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Semestre positivo a Bari
Oltre 17 mila ton e 212 mila passeggeri

Sportello unico marittimo
firmato l'accordo a Seoul

Albergo isolato del Comandante
il cantiere viene portato

CONSIGLIO
Incontro a Chiasso
Cimella

ATTUALITÀ
A Settembre prima applicazione nei porti di Genova e Sesto

GENERALI

dalla prima pagina

COMBI LIFT

Via Providence Piazza, 470 - Livorno
Tel. 0586 400.410 r.a. - Fax 0586 420.343
E-mail: combi@combi-lift.it

APERTURE - HANNOVA
ESPOSIZIONE - SEASIDE

DRÄGER **INTERRALPE**



Terminal Calata Oriando
via A. Cappellini, 12 - LIVORNO
tel. 0586 829266 - fax 0586 828218
www.tco.it - e-mail: tco@iol.it

IL MESSAGGERO MARITTIMO

Media Center

Hotel Phalesia di Piombino
PROGETTO "RACCORDO"Presidente Friuli Venezia Giulia
DEBORA SERRACCHIANIPresidente Assoparti
PASQUALINO MONTI

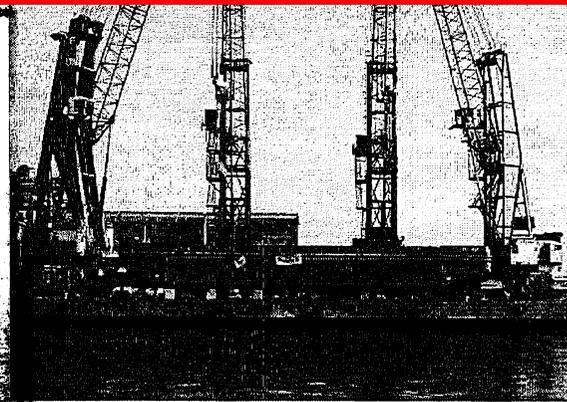
Il mezzo, destinato a Genova, ha un peso di 380 tonn. Sollevamento eccezionale di una chiatta al terminal «molo sali» della Multi Service

VENEZIA - Una operazione portuale originale e speciale è stata effettuata al porto commerciale di Venezia - Marghera, il varo di una chiatta che andrà ad aiutare la messa in sicurezza delle dighe frangiflutti del porto di Genova, un rapporto di collaborazione fra le due "repubbliche marinare".

Il cantiere Marine Tech di Fusina, su commessa della "Grandi lavori Fincosif", ha prodotto due metà della chiatta denominata "GLF 450" del peso complessivo di 380 tonnellate, da Fusina le due sezioni longi-

tudinali lunghe 45 metri e larghe 4,50 sono state trasportate via strada con pianali speciali della "Gte" Transport di Marghera, alla banchina "sali" della Multi Service, impresa portuale multi purpose conto terzi, dove sono state assemblate meccanicamente, mediante martinetti idraulici, lungo la banchina medesima. A questo punto è intervenuta l'impresa portuale terminalista Multi Service che, assistita per la parte tecnica dall'A. C. Expert Marine ing. Alvise Cattaneo e

(continua in ultima pagina)



Sollevamento della chiatta al Molo Sali della Multi Service

Evergreen ha chiuso su Taranto aprirà a Bari

TARANTO - Evergreen ha chiuso i traffici a Taranto «nonostante vi siano circa 900 metri di banchina non interessati dai lavori di ammodernamento» e sia in corso una procedura di cassa integrazione per gli oltre 500 operatori del Taranto Container Terminal, di cui è socia, e ha at-

(continua a pagina 11)

Presentato ufficialmente il progetto «Raccordo»

PIOMBINO - Ieri a Piombino è stato ufficialmente presentato il progetto Raccordo. «Oggi stiamo ponendo le basi per ripensare la portualità toscana in una logica di sistema. Con o senza la riforma della 84/94, la Toscana punta sulla costruzione di un polo unitario dei porti e di un'offerta integrata che ha le leve adeguate per proporsi su scala mediterranea e globale». L'ultima istantanea di Giuliano Gallanti in terra piombinese è la sintesi del messaggio che il presidente dell'Autorità portuale di Livorno lancia da uno dei cuori produttivi della Regione. La scena si svolge all'hotel Phalesia.

Giachino: «Grandi opere per uscire dalla crisi»

ROMA - Interpellato a proposito della intervista con la quale il ministro Delrio dice basta alle "Grandi opere" l'ex sottosegretario ai Trasporti e Infrastrutture Bartolomeo Giachino, attuale responsabile nazionale trasporti di Forza Italia, ha replicato che senza le Grandi opere come le autostrade e i trafori alpini, l'Italia non sarebbe mai diventata la sesta potenza economica mondiale e non avrebbe migliorato il benessere degli italiani come nel dopoguerra. Senza realizzare la rete ferroviaria ad Alta velocità da Torino a Salerno, l'Italia sarebbe collegata con una linea

La relazione inquadra questioni per importatori ed esportatori Usa «Fmc» cerca soluzioni ai problemi generati dalla congestione nei porti

Wto: debole ripresa commercio mondiale delle merci +3,3%

GINEVRA - Il volume del commercio internazionale di merci aumenterà solo leggermente nei prossimi due anni, passando dal 2,8% nel 2014 al 3,3% nel 2015 e al 4,0% nel 2016, se-

WASHINGTON - «Mi auguro che la relazione diventi un documento di discussione tra le parti in causa e aiuti a stimolare soluzioni ai problemi generati dal grave fenomeno della congestione portuale». Così il presidente della Federal Maritime Commission (Fmc), Mario Cordero, al termine della riunione a porte chiuse tenutasi a Washington. Durante l'incontro è stata infatti votata la decisione di pubblicare un report dal titolo "Rules, rates, and practices relating to de-



Domani a Genova l'inaugurazione delle «Torri Msc»

GENOVA - Domani alle ore 18.00 verranno inaugurate a Genova le "Torri Msc". La cerimonia vedrà la partecipazione oltre che dei vertici del Gruppo Msc, leader mondiale nel settore marittimo

MGM
LINES S.R.L.

sito internet
www.mgmlines.com

PER NOLI
E INFORMAZIONI
RIVOLGERSI A:

FRANCESCO
FRANCESCONI
via San Marco, 9
57122
LIVORNO
tel 0586 886294
fax 0586 892371

SERVIZIO REGOLARE
ITALIA / NIGERIA
HEAVY LIFT FINO A 100 TONS.

SENZA
TRASBORDI

PROSSIMA PARTENZA

M/V
MIGMTON

DA LIVORNO

28 / 30 Aprile 2015

VARCO GALVANI - TERMINAL LORENZINI

PARTENZA SUCCESSIVA

M/V
VIRBER

DA LIVORNO

28 / 30 Maggio 2015

VARCO GALVANI - TERMINAL LORENZINI

PER:

PORT HARCOURT/ONNE FREE ZONE

eventuali: **WARRI - CALABAR - POINTE NOIRE**
SOYO - LUANDA

Sollevamento eccezionale

mediante l'impiego di quattro gru ad alta portata singola, tre da 120 tonnellate e una da 200 tonnellate, hanno imbragato la chiatta unitizzata effettuando il varo del natante con relativo lancio dell'augurale bottiglia di prosecco.

L'operazione di alta difficoltà che richiedeva una sincronia particolare che solo personale gruista coordinato in modo perfetto dai tecnici e dai responsabili del terminal in primis dal capo scalo Alberto Scarpa, sotto la guida dell'ottimo ingegnere navale veneziano Alvise Cattaneo, chiamato per il suo lavoro in tutto il mondo dalla Cina all'Australia, ha avuto ovviamente esito totalmente favorevole e la chiatta ha iniziato a galleggiare ed è stata presa in consegna dal rimorchiatore "Tofi" per il viaggio verso il porto di Genova.

L'originale "varò" è certamente un fatto non usuale, è però doveroso far presente che l'impresa portuale Multi Service è abituata a gestire e manipolare colli eccezionali e project cargo, di fatto è il punto di riferimento di tali traffici in Adriatico e favorita dalla posizione geografica perché drena questo traffico da tutto il Triveneto e dalla Valle Padana; il personale rappresenta professionalmente una eccellenza frutto peraltro di esperienze maturate in oltre vent'anni di gestione di tale importante comparto merceologico che, come noto, contribuisce in modo determinante all'occupazione e all'incremento del Pil del nostro Paese.

Presentato ufficialmente

il numero uno dello scalo labronico siede accanto al commissario della Port Authority di Piombino-Elba, Luciano Guerrieri e al presidente della Provincia livornese, Alessandro Franchi. L'immagine è la rappresentazione plastica di quel che le istituzioni e gli enti pubblici possono fare quando uniscono le forze. forze, che in questo caso, sono tutte dirette a dotare il sistema logistico toscano di una moderna rete ferroviaria che, passando lungo l'asse Pisa - Firenze, sia in grado di collegare i nodi dell'Alto Tirreno al corridoio Scandinavo - Mediterraneo.

La connessione ferroviaria tra il porto di Livorno e l'Interporto Ves-

pucci e per dare un ulteriore impulso vero alla realizzazione delle opere, la dirigente Sviluppo strategico dell'Authority labronica, responsabile del progetto Raccordo, Antonella Querci, ha annunciato che gli interventi ferroviari del progetto Raccordo sono stati già candidati al primo call del bando 2014 del Cef (Connecting Europe Facility): «Quest'anno - ha detto - andremo a investire i primi 45 milioni di euro nella elettrificazione dei binari sino alla sponda ovest della Darsena Toscana e nell'innesto diretto sulla Tirrenica. Mentre l'impegno più importante partirà nel biennio 2018-2020».

Complessivamente serviranno poco più di 200 milioni di euro per sviluppare appieno il progetto Raccordo: 17 per lo scavalco porto - interporto (i lavori termineranno nel 2019); 94 per il collegamento tra l'Interporto Vespucci e la Collesalvetti Vada (opera che entrerà in funzione nel 2022) e 91 per il bypass di Pisa (termine lavori: 2024).

Al convegno era presente anche il numero uno di Logistica Toscana, società partecipata da Regione Toscana e sistema camerale regionale, Vanni Bonadio: «Questo convegno - ha detto - sancisce il passaggio ad una politica unitaria di sistema della piattaforma logistica del Tirreno. Ciò è coerente con la politica della Regione Toscana, che ha voluto perseguire sistemi integrati proprio per fornire contesti nei quali l'economia possa affrontare le sfide della globalizzazione».

Giachino: Grandi opere

sante di Mestre e senza le tangenziali il nostro Paese avrebbe un costo da congestione del traffico, decisamente superiore.

Senza la Tav, senza il Terzo valico, senza la nuova diga foranea del porto di Genova, senza i dragaggi in altri scali a partire da quello di Napoli, senza il nuovo traforo alta velocità del Brennero, l'Italia, continua Giachino, non riuscirà a intercettare i flussi di merci e di passeggeri diretti verso l'Europa che sono in crescita con il crescere della economia mondiale. Turismo e logistica oltre a farci "salire in cattedra" dopo anni di crisi grazie alle leggi "montiane" ci aiuteranno a creare posti di lavoro per giovani disoccupati e casalinghi, una situazione che stiamo

ti. La torre più alta raggiunge circa 100 metri di altezza. La sede Msc accoglierà i dipendenti delle società facenti parte del gruppo e tra queste Msc Crociere, l'agenzia marittima Le Navi, Italcatering e Grandi Navi Veloci. Gli edifici costruiti da Fincosit completano il grande progetto San Benigno iniziato nel lontano 1930 ed oggetto anche di una bella pubblicazione, di un libro intitolato "Operazione San Benigno 1930-2014", scritto da Franco Manzitti e Riccardo Massa, e già presentato un anno fa in occasione della visita delle autorità al cantiere e alla prescrizione dei lavori in quel periodo in fase di ultimazione. Delle tre torri una avrà anche destinazione residenziale mentre un'altra dovrà accogliere la sede dell'Autorità portuale che si trasferirà dal prestigioso Palazzo San Giorgio. La superficie edificata totale è di 56 mila metri quadrati e sono disponibili trecento posti auto. «Noi veniamo qui per lavorare - disse un anno fa Franco Zuccherino - e vogliamo crescere». Domani inizia questa nuova sfida.

In Fincantieri Marghera

L'unità avrà circa 40.350 tonnellate di stazza lorda, sarà lunga circa 210 metri, larga 28 e potrà raggiungere i 18,6 nodi di velocità di crociera. Potrà inoltre ospitare a bordo appena 600 passeggeri, in spaziose suite doppie tutte dotate di balcone privato.

Questa unità avrà nella sicurezza uno dei suoi punti di forza maggiori. Sarà infatti costruita adottando le più avanzate tecnologie, i cui standard supereranno le richieste delle normative di riferimento. Rilevante sarà anche la riduzione dei consumi, ottenuta grazie all'ottimizzazione dell'idrodinamica.

Dal 1990 ad oggi Fincantieri ha costruito 59 navi per Carnival Corporation, e altre sette unità per il gruppo sono attualmente nel portafoglio ordini della società.

Ferrovie ai privati

tenza dell'Autorità, in particolare gli aspetti regolatori connessi al trasporto ferroviario. E' stata sottolineata l'importanza di un quadro regolatorio chiaro e stabile quale elemento indispensabile per l'apertura

Comune, per una concessione in uso gratuito della palestra alla Municipalità».

«La concessione - sottolinea il vicepresidente Bruno Polesel - semplificherebbe, a settembre, l'assegnazione degli impianti alle associazioni. I

controlli effettuati durante il fine settimana da parte della Polizia provinciale e della polizia locale sul fiume Sile a Portegrandi di Quarto d'Altino. Il servizio, voluto dalla Giunta Francesca Zaccariotto e avviato dall'assessore alla Polizia provinciale Giuseppe Canali, si svolge durante i fine settimana, e

tano i limiti di velocità, causando danni alle rive del Sile e alla fauna del fiume di risorgiva.

Spiega l'assessore Canali: «Tali interventi rientrano nella strategia di contrasto del fenomeno del moto ondoso che realizziamo in tutta la provincia veneziana. Sono operazioni che hanno

importanti d'Europa. E ci conforta il fatto che la strada intrapresa sta già dando buoni risultati a conferma che fare prevenzione risulta almeno in questo caso più efficace sul fronte della salvaguardia ambientale che adottare una politica meramente repressiva».

© riproduzione riservata

FAVARO Il rilievo in una nota congiunta dei sindacati dei pensionati Nuovo distretto sanitario, servono parcheggi

«Fin da quando sono comparse le prime proposte progettuali del nuovo distretto sanitario, l'attenzione del Sindacato dei pensionati si è fatta accorta e vigile». Ogni decisione che ha riguardato in questi anni il nuovo presidio sanitario che sta sorgendo a Favaro e che servirà, una volta in funzione, un bacino d'utenza di quasi centomila abitanti, è stata, infatti, oggetto di confronto tra l'Uls12 e la Lega del sindacato Spi-Cgil, Fnp-Cisl e Uilp-Uil di Favaro, Marcon e Quarto D'Altino.

«Vogliamo rassicurare la popolazione di questo territorio - ha scritto il sindacato in un comunicato stampa diffuso ieri - che continueremo a seguire, con rinnovata attenzione, il divenire della costruzione della nuova sede del distretto e di tutto quanto ne consegue». Nella medesima nota si dà notizia di un incontro avvenuto lunedì con il direttore del distretto Mestre Nord Sandro Marton, durante il quale il dirigente dell'azienda sanitaria ha illustrato il progetto esecutivo della nuova sede. Pur constatando che il progetto rispecchia le

«I cento previsti nel progetto approvato sono insufficienti»

informazioni e i dati precedentemente comunicati dall'Uls, i pensionati hanno, però rilevato alcuni aspetti che a loro giudizio andrebbero migliorati, a cominciare dalla capienza del parcheggio a disposizione dell'utenza.

«Se i posti macchina totali previsti sono 100 - si legge - e già ora 18 sono quelli necessari per il servizio di assistenza

domiciliare, mentre alcuni verranno riservati agli altri dipendenti, per il pubblico ne rimangono un numero che appare insufficiente. Si dovrà, quindi, prevedere - prosegue la nota - che una parte del parcheggio di "La Piazza" venga riservata agli utenti del distretto, almeno fino a quando non sarà spostata la piscina comunale nella cui area si potranno ricavare altri

spazi».

Un altro rilievo riguarda gli arredi e le strumentazioni necessarie, le cui scelte non state ancora effettuate, ma che le organizzazioni sindacali ritengono urgenti per garantire alla struttura, appena terminati i lavori, l'immediata operatività.

Nel corso dell'incontro i sindacati hanno avuto rassicurazioni che gli attuali presidi

CANTIERE La tabella lavori del distretto

sanitari di Marcon e Quarto D'Altino verranno mantenuti anche successivamente all'avvio del distretto di Favaro. (M.Del.)

© riproduzione riservata

AL TERMINAL PORTUALE MULTI SERVICE

Sbarcato un carico eccezionale di 380 tonnellate

Lunedì è stato sbarcato dalla chiatta Ticino al terminal portuale Multi Service un elemento del peso di 380 tonnellate.

La chiatta Ticino della San Marco Shipping ha effettuato il trasporto via fiume per Venezia del collo che è stato prodotto ed imbarcato presso la Belleli di Mantova. Lo sbarco è stata effettuato utilizzando tre gru semoventi portuali Reggiane, una da 200 tonnellate e due da 120 tonnellate di portata, di proprietà della Multi Service; l'operazione tecnica-

mente è stata studiata dalla società A.C. Expert dell'ingegner Alvise Cattaneo, il quale ha seguito personalmente lo svolgersi della virata e del posizionamento a terra.

Il citato carico da 380 tonnellate verrà successivamente imbarcato su una nave della Combi-Lift per essere sbarcato al porto di San Pietroburgo in Russia. Nel corso del mese di agosto è previsto l'imbarco, sempre al Terminal Multi Service, di due elementi da 1.400 tonnellate, in questo caso il sollevamento

avverrà con mezzi di bordo.

Venezia ed in particolare il Terminal Multi Service è il punto di riferimento nel Mediterraneo del general/project cargo quindi dei colli eccezionali, tale privilegio deriva certamente dalla posizione geografica del porto e dell'hinterland di influenza ma anche e soprattutto dagli enormi investimenti effettuati nel tempo dalla Multi Service per dotarsi di specifici mezzi meccanici e di valide ed altamente specializzate risorse umane rappresentate da oltre 120 dipendenti.